

Regolamento didattico

del Corso di laurea magistrale in Design

a.a. 2009-2010

INDICE

- Articolo 1 Norme generali
- Articolo 2 Contenuti
- Articolo 3 Ambito di applicazione
- Articolo 4 Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza
- Art 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- Art 6 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Art 7 Esame di stato
- Art 8 Curricula
- Art 9 Requisiti di accesso
- Art 10 Modalità di verifica dei requisiti per l'ammissione
- Art 11 Programmazione degli accessi
- Art 12 Crediti Formativi Universitari (CFU)
- Art 13 Forme didattiche
- Art 14 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche
- Art 15 Offerta didattica
- Art 16 Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative
- Art 17 Propedeuticità
- Art 18 Disposizioni in merito alla frequenza delle lezioni
- Art 19 Piani di studio individuali
- Art 20 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio
- Art 21 Attività formative autonomamente scelte dallo studente
- Art 22 Modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche finali del profitto
- Art 23 Docenti di riferimento
- Art 24 Passaggio da altri corsi di studio
- Art 25 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti ad una classe diversa dalla classe del corso di studio, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali
- Art 26 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti alla medesima classe del corso di studio
- Art 27 Riconoscimento come crediti formativi di competenze e abilità professionali
- Art 28 Riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario
- Art 29 Crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea
- Art 30 Competenze informatiche
- Art 31 Prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati
- Art 32 Prova finale: caratteristiche e obiettivi della prova finale e conseguimento del titolo
- Art 33 Studenti a tempo parziale
- Art 34 Mobilità internazionale e riconoscimento studi compiuti all'estero
- Art 35 Criteri e modalità di trasferimento dal precedente ordinamento
- Art 36 Tutorato
- Art 37 Sedi e strutture
- Art 38 Articolazione del corso di studio
- Art 39 Modalità informative per gli studenti
- Art 40 Disposizioni transitorie e finali

Allegato 1

Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Informazioni sul presente Regolamento.

Il presente Regolamento è stato approvato al Consiglio della Facoltà di Design e arti nella seduta del 14 luglio 2009.

Ultimo aggiornamento: 14/07/2009

Allegati: 1 a) – 1 b)

Parere commissioni didattiche paritetiche 20/07/2009

Parere Senato Studenti _____

Delibera Senato Accademico _____

Articolo 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale in Design della Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia è deliberato dal Consiglio di Facoltà, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo e al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 ed emanato con 20 maggio 2009, n. 458.

Le eventuali modifiche del presente regolamento sono approvate con la procedura di cui all'art. 12 comma 3 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Articolo 2 Contenuti

Il presente Regolamento disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 3 Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al corso di studio secondo il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e a tutti gli studenti che opteranno per tale Ordinamento degli Studi.

Articolo 4 Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

Il corso di laurea magistrale in Design, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successivi DD.MM. applicativi 16.03.2007 e 26.07.2007, è istituito presso l'Università Iuav di Venezia dalla Facoltà di Design e Arti a partire dall'a.a. 2009-2010 e appartiene alla classe LM-12 per le lauree di II livello in Design di cui al D.M. 16 marzo 2007 Determinazione delle classi delle lauree universitarie. Il corso rappresenta una trasformazione del precedente corso di laurea specialistica in Comunicazioni visive e multimediali e in Disegno industriale del prodotto (classe 103/S delle lauree specialistiche in teorie e metodi del disegno industriale ex DM 509/1999)

La struttura didattica competente è la Facoltà di Design e Arti, che programma, organizza e coordina l'attività didattica dei corsi di studio.

Art 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel corso di laurea magistrale in Design sono particolarmente sviluppati i tematismi relativi alle comunicazioni visive e multimediali e al prodotto.

Altro tema su cui si concentra l'attenzione è quello delle tecnologie avanzate (in particolare nanotecnologie, microtecnologie elettroniche, sensori, robotica). Vengono affrontate questioni come: lo statuto degli oggetti nel mondo contemporaneo; il ruolo della storia e teoria del design come disciplina autonoma; le tematiche di carattere filosofico sulla natura della classificazione e dell'ordinamento nei processi della conoscenza; il ruolo dei diversi saperi che contribuiscono a definire gli oggetti, il loro valore culturale e sociale, come nel caso del cinema, della letteratura, della fotografia, saperi che costituiscono anche una chiave di volta per organizzare il racconto degli oggetti.

Particolare attenzione viene riservata alla questione dell'emergenza ambientale come una delle sfide principali con le quali occorre confrontarsi oggi, a diversi livelli: da quello degli stili di vita, al risparmio di energia, all'uso di nuovi materiali. Partendo dalla duplice analisi di attività e relazioni, il progetto di design deve generare occasioni

per inventare prodotti e servizi in cui sostenibilità, qualità e dignità siano i valori di riferimento. In questo modo i nuovi designers possono diventare attivatori di micro imprese contemporanee, inventori di nuovi prodotti, propositori presso le aziende di nuove modalità e applicazioni.

La laurea magistrale in Design è orientata ad approfondire i vari aspetti delle pratiche progettuali e della teoria relative alle tematiche precedentemente descritte. Promuove un approccio che mette in relazione il saper fare appreso sperimentalmente con la valutazione teorica delle azioni progettuali e con la comprensione critica e storica nel quotidiano

Uno degli obiettivi principali del corso è la diffusione della cultura e degli strumenti del design in un ampio spettro di settori produttivi.

La multidisciplinarietà dell'offerta didattica — articolata attraverso laboratori, corsi e seminari teorici — offre allo studente la possibilità di acquisire un ampio bagaglio di conoscenze, di accrescere le proprie competenze specifiche, di sperimentare a stretto contatto con i propri colleghi e con i docenti, di sviluppare progetti all'interno di un ambiente stimolante. L'organizzazione didattica confronta approcci disciplinari diversi, legati all'area estesa delle comunicazioni visive, con un'intensa pratica laboratoriale di progettazione.

Oltre alla preparazione progettuale, la laurea magistrale in Design offre anche un percorso formativo più spiccatamente storico e teorico-critico. L'offerta didattica è articolata in cicli di attività laboratoriali e in numerosi corsi teorici. Il carattere multidisciplinare di tale offerta è potenziato dalle sinergie che si possono istituire con la didattica degli altri corsi magistrali nell'ambito della Facoltà e dell'intero Ateneo.

La didattica sviluppata ha un tratto fortemente sperimentale che si confronta con i problemi più urgenti e complessi della contemporaneità. Nell'ambito dei laboratori avanzati gli studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di mettersi alla prova in progetti di carattere collettivo. I laboratori sono intesi come contenitori didattici flessibili e variabili che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico focalizzati su un tema o un problema per meglio rispondere alle sollecitazioni culturali e alle urgenze della ricerca. Le aree tematiche accese all'interno dei laboratori avanzati possono essere di volta in volta determinate grazie all'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, istituzioni, fondazioni e musei.

Tutte queste tematiche verranno affrontate attraverso una sperimentazione progettuale svolta nei laboratori e mediante il contributo fondamentale di discipline quali psicologia della percezione ed ergonomia cognitiva, ma anche delle più avanzate tecnologie hardware e software. Importante sarà anche la collaborazione con le discipline più direttamente rivolte allo studio e alla progettazione negli ambiti tematici indicati (design del prodotto, economia, amministrazione e gestione aziendale, design dei servizi, urbanistica e pianificazione territoriale, sistemi logistici e della mobilità).

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea e in adeguamento al sistema dei Descrittori di Dublino sono di seguito riportate le competenze in uscita (risultati di apprendimento attesi) dei laureati in Design:

A: CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

La conoscenza e la capacità di comprensione include obiettivi di acquisizione critica di una forte capacità di comprensione attorno alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design e della cultura progettuale intesa in senso più ampio.

Gli studenti acquisiscono inoltre le conoscenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti merceologici, produttivi e di servizi differenziati, caratterizzati anche da complessità elevata e da una forte componente di innovazione.

Tali obiettivi si raggiungono tramite

- l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici
- attività laboratoriali avanzate
- l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini
- l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare
- frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento

B: CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Gli studenti sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati con gli aspetti della progettazione delle varie articolazioni del design. Sono inoltre in grado di argomentare le loro scelte progettuali, di assumersi l'onere di decisioni anche strategiche, e infine di riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione a tutto campo, che coinvolge numerose discipline, da quelle umanistiche a quelle

scientifiche. Sono infine messi in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive. Inoltre, lo studente acquisisce la capacità di produrre innovazione (di prodotto, ma anche di processo e di strategia aziendale) mediante l'applicazione di innovazioni tecnologiche opportunamente combinate. Tali obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori previsti dal Regolamento che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a problemi concreti;

C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale.

Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende.

D: ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale in design viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a iniziative all'estero.

E: CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Il carattere fortemente sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti garantiscono una progressiva acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in Ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata oltre che alla professionalizzazione anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità da utilizzare per una formazione continua.

Art 6 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti per la produzione di eventi culturali. Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio. Gli sbocchi professionali prevalenti sono:

- designer – "regista", "design director", in grado di affiancare a competenze progettuali pratiche e molto specializzate un modo di intendere il progetto come attività strategica, con capacità di risolvere problemi complessi, di pianificare campagne di comunicazione, di sviluppare e coordinare progetti a vasto respiro, di ideare sequenze finalizzate di eventi comunicativi e di guidarne la programmazione e la realizzazione.
- Grafico editoriale in grado di interpretare testi di varia natura, su diversi supporti e per un'ampia gamma di pubblico.
- Interaction designer in grado di progettare interfacce e processi interattivi di nuovi prodotti, nonché servizi interattivi e di lavorare in aziende di software o hardware o in agenzie di design specializzate nel campo dell'interaction design.

- Progettista di comunicazione in grado di lavorare come facilitatore, nei reparti di comunicazione di aziende o di enti culturali sulla progettazione e organizzazione di piani di comunicazioni su vari media.

- Designer – “progettista” di prodotti complessi, e “organizzatore” della progettazione di prodotti in funzione della gestione di servizi.

Il corso prepara alle professioni di

- Disegnatori artistici ed assimilati

Art 7 Esame di stato

Gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sono disciplinati dalla vigente normativa nazionale in materia.

Art 8 Curricula

Il corso di laurea magistrale in Design è organizzato nei seguenti curricula:

“Comunicazioni visive e multimediali” e “Disegno industriale del prodotto”.

L'attivazione dei curricula viene deliberata annualmente dal Consiglio di Facoltà.

Art 9 Requisiti di accesso

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti in possesso del titolo di studio previsto dalle norme nazionali in materia.

ex D.M. 270:

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello della classe L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale.

Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

ex D.M. 509/99:

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello della classe 42 - Disegno industriale, i cui crediti formativi sono integralmente riconosciuti, o da altra classe di laurea, previa verifica del percorso formativo.

Il corso di studio può eccezionalmente consentire l'accesso di laureati con elevata preparazione provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti. L'ammissione è subordinata al superamento della prova d'accesso (v. successivo art. 10).

Art 10 Modalità di verifica dei requisiti per l'ammissione

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Design è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, consistente in una prova di valutazione obbligatoria che si svolgerà secondo le modalità, i criteri e le procedure indicate nel bando di ammissione.

Il bando di concorso può prevedere conoscenze ed obblighi formativi ulteriori rispetto a quelli individuati nel presente articolo, al fine di assicurare una proficua frequenza al corso di studio.

Art 11 Programmazione degli accessi

Il corso di laurea magistrale in Design adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili e l'iscrizione è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso, che potrà prevedere, per finalità di efficace programmazione, procedure obbligatorie di preiscrizione.

Il bando di concorso individuerà annualmente i posti disponibili per l'accesso, con eventuale distinzione per indirizzo, nonché i posti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero e gli eventuali posti riservati a studenti provenienti dalla Cina.

Art 12 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi articolati secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 18 comma 1 del Regolamento didattico d'Ateneo.

I CFU sono un'unità misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono convenzionalmente ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

Tipo di attività didattica assistita	Ore di attività didattica assistita per credito	Ore di studio individuali corrispondenti	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezione	10	15	25
Laboratorio	12,5	12,5	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Art 13 Forme didattiche

Lingua di insegnamento del corso: italiano; alcuni corsi potranno essere tenuti in inglese.

Sono previste le seguenti forme di didattica: lezioni, laboratori, workshop, seminari

Art 14 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di teoria, di esercitazioni pratiche o di laboratorio, nonché la tipologia delle forme didattiche ed ulteriori informazioni ad esse relative, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative e il calendario degli appelli di esame sono disciplinate nel Manifesto degli Studi.

Art 15 Offerta didattica

Come riportato nella tabella seguente, contenente l'elenco delle attività formative previste dall'ordinamento didattico, la cui programmazione è subordinata alla disponibilità di risorse, il corso di studio prevede un percorso formativo unico con l'articolazione, nel caso di alcuni insegnamenti, in moduli.

Le attività formative obbligatorie proposte nell'ambito dei due curricula sono le seguenti:

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	indirizzo design del prodotto		Indirizzo comunicazioni visive e multimediali	
	settore e insegnamento	cfu	settore e insegnamento	cfu
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Laboratorio di design del prodotto 1	40	ICAR/13 Laboratorio di design della comunicazione 1	38
	ICAR/13 Laboratorio di design del prodotto 2		ICAR/13 Laboratorio di design della comunicazione 2	
	ICAR/13 Laboratorio di design del prodotto 3		ICAR/13 Laboratorio di design della comunicazione 3 (interazione)	
	ICAR/13 Laboratorio di design del prodotto 4		ICAR/13 Teorie dell'interazione	
	ICAR/13 Laboratorio di design del prodotto 5		ICAR/13 Teoria del design della comunicazione e dell'informazione	
	ICAR/13 Laboratorio di design del prodotto 6		ICAR/13 Storia delle comunicazioni visive	
	ICAR/13 Storia del design contemporaneo		ICAR/13 Laboratorio di processi culturali e comunicativi	
	ICAR/13 Strategie dell'innovazione per il design		L-ART/06 Laboratorio di video documentario	
			L-ART/06 Laboratorio di video	

Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ING-IND/16 Ingegnerizzazione del prodotto ING-IND/16 Micro e nanotecnologie per il design ING-INF/05 Fotografia del prodotto	12	ICAR/17 Laboratorio di rappresentazione ICAR/17 Laboratorio di design della comunicazione 4 (interazione) ING-INF/05 Sistemi di elaborazione dell'informazione INF/01 Tecnologie digitali	14
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	M-DEA/01 Antropologia e cultura materiale contemporanea M-PSI/01 Teorie della creatività e dell'innovazione M-PSI/01 Psicologia dei processi cognitivi e scienze cognitive SECS-P/08 Design e organizzazione d'impresa	12	M-PSI/01 Teorie della creatività e dell'innovazione M-PSI/01 Psicologia dei processi cognitivi e scienze cognitive SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti		64		64

Attività formative affini

attività	indirizzo design del prodotto		Indirizzo comunicazioni visive e multimediali	
	settore e insegnamento	cfu	settore e insegnamento	cfu
attività formative affini	IICAR/18 Tendenze dell'architettura contemporanea ICAR/18 Teoria e critica delle relazioni tra arte e architettura ICAR/18 Storia dell'architettura teatrale ING-IND/11 Illuminotecnica ING-IND/11 Impiantistica tecnica ed energetica ING-IND/22 Light design L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/04 Semiotica degli artefatti L-ART/04 Teoria e critica dell'arte contemporanea L-ART/06 Storia del cinema M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/01 Filosofia teoretica per le arti M-FIL/02 Epistemologia del progetto M-FIL/02 Filosofia della scienza M-STO/05 Storia dell'innovazione scientifica e tecnologica SECS-P/02 Economia della cultura SECS-P/02 Economia dell'arte	12	ICAR/18 Tendenze dell'architettura contemporanea ICAR/18 Teoria e critica delle relazioni tra arte e architettura ICAR/18 Storia dell'architettura teatrale ING-IND/11 Impiantistica tecnica ed energetica ING-IND/22 Light design L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/04 Teoria e critica dell'arte contemporanea L-ART/06 Storia del cinema L-ART/06 Storia del cinema M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/01 Filosofia teoretica per le arti M-FIL/02 Epistemologia del progetto M-FIL/02 Filosofia della scienza M-STO/05 Storia dell'innovazione scientifica e tecnologica () SECS-P/02 Economia della cultura SECS-P/02 Economia dell'arte	12
Totale crediti riservati alle attività affini		12		12

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**Per entrambi i curricula**

attività formativa	CFU
A scelta dello studente	12
Per la prova finale	20
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12
Totale crediti altre attività	44

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Art 16 Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono indicati nell'allegato 1.

Art 17 Propedeuticità

Le eventuali propedeuticità delle singole attività formative sono indicate nel Manifesto degli Studi. Le propedeuticità devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.

Art 18 Disposizioni in merito alla frequenza delle lezioni

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio. La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Manifesto degli Studi. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Art 19 Piani di studio individuali

E' richiesta la formulazione di Piani di Studio individuali. Modalità e tempi di presentazione e approvazione dei piani sono disciplinate dal Manifesto degli Studi.

Art 20 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio

Il passaggio tra curricula è consentito solo previo superamento della verifica prevista per le ammissioni (v. precedente art. 10).

Art 21 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte dallo studente uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle/i offerte/i dall'ateneo o previste dal Manifesto degli Studi. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Art 22 Modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche finali del profitto

Per acquisire i crediti formativi assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Manifesto degli Studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Nel rispetto delle procedure di verifica del profitto definite dall'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali), a seconda dei contenuti e delle caratteristiche del singolo insegnamento, sono stabilite annualmente nel Manifesto degli Studi, sulla base delle indicazioni fornite dal docente del corso e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di prova scritta, gli studenti hanno il diritto di richiedere la visione dei propri elaborati.

Lo svolgimento degli esami è comunque pubblico.

Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi con l'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

La Facoltà fissa un periodo per gli esami alla fine di ciascun periodo didattico e definisce annualmente la sessione di recupero. Nel Manifesto degli studi viene riportato il calendario generale dei periodi didattici e di tutte le sessioni d'esame.

I docenti non possono tenere prove d'esame al di fuori dei periodi stabiliti dalla Facoltà; possono però accertare l'apprendimento mediante prove in itinere, secondo le modalità previste dal calendario accademico, prevedendo

comunque una prova finale sull'intero programma del corso.

Altre forme di verifica del profitto possono avere ad oggetto la realizzazione di specifici progetti, assegnati dal docente responsabile dell'attività o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività del curriculum degli studi.

Anche per le attività di Tirocinio è prevista la verifica della frequenza e una relazione finale e per le abilità linguistica ed informatica, la verifica delle attestazioni di idoneità relative; il Manifesto degli Studi ne disciplina le modalità organizzative.

Le iterazioni d'esame sono consentite previa approvazione del piano di studi ai sensi dell'art. 19.

Art 23 Docenti di riferimento

I docenti di riferimento che svolgono l'attività didattica nel corso di studio sono:

docente	qualifica	ssd di appartenenza
Prof. Marco BERTOZZI	professore associato	L-ART/06
Prof. Medardo CHIAPPONI	professore ordinario	ICAR/13
Prof. Gillian CRAMPTON SMITH	professore straordinario a tempo determinato	ICAR/13
Prof. Carlo GRASSI	professore associato	SPS/08
Prof. Kristian KLOECKL	ricercatore	ICAR/13
Prof. Paolo LEGRENZI	professore ordinario	M-PSI/01
Prof. Patrizia MAGLI	professore associato	L-ART/04
Prof. Davide ROCCHESO	professore associato	INF/01

Art 24 Passaggio da altri corsi di studio

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro corso di studio di quest'ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il corso di laurea magistrale in Design e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione della Facoltà che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

Il trasferimento o passaggio presso il corso di laurea magistrale in Design per studenti provenienti da corsi di studio appartenenti ad una classe diversa dalla classe LM-12 è comunque consentito solo agli studenti che superino la prova di verifica in ingresso.

Art 25 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti ad una classe diversa dalla classe del corso di studio, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla Facoltà sulla base dei seguenti criteri:

- 1) analisi del programma svolto
- 2) valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e della pertinenza e adeguatezza dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

L'eventuale mancato riconoscimento dei crediti viene adeguatamente motivato.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Art 26 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti alla medesima classe del corso di studio

Ai sensi della normativa vigente nel caso di trasferimento di corsi di studio appartenenti alla medesima classe, compresi i corsi in modalità a distanza accreditati la struttura didattica garantisce che la quota dei crediti relativi

al medesimo settore scientifico disciplinare riconosciuti allo studente non sia inferiore al 50% di quelli già acquisiti.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconoscibili nello stesso settore fino a concorrenza dei crediti del medesimo settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Art 27 Riconoscimento come crediti formativi di competenze e abilità professionali

Non è previsto il riconoscimento come crediti formativi di competenze e abilità professionali.

Art 28 Riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario

E' possibile il riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario, se adeguatamente certificate, nei limiti massimi di crediti riconoscibili stabiliti dall'ordinamento didattico, a seguito di istanza dello studente e subordinatamente ad una valutazione effettuata dalla Facoltà che ne stabilisce l'eventuale riconoscibilità, in base a congruità col percorso formativo del corso di studi.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta. Dal mancato riconoscimento è fornita adeguata motivazione.

In ogni caso per le attività formative di livello post-secondario è possibile il riconoscimento solo nel caso in cui alla progettazione e realizzazione l'Università vi abbia concorso.

Art 29 Crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea

La conoscenza della lingua inglese o di un'altra lingua dell'Unione Europea, comporterà il riconoscimento di crediti formativi universitari secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

Art 30 Competenze informatiche

Le competenze informatiche comporteranno il riconoscimento di crediti formativi universitari secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

Art 31 Prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati

Si prevedono prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati comprensivi di parti della medesima disciplina o di discipline affini. In questi casi, ai sensi dell'art. 20 c 3 del Regolamento Didattico di Ateneo i docenti partecipano congiuntamente alla valutazione complessiva del profitto dello studente. In ogni caso la valutazione non può essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli. L'elenco delle prove di esame integrate è indicato nel Manifesto degli Studi.

Art 32 Prova finale: caratteristiche e obiettivi della prova finale e conseguimento del titolo

La Facoltà fissa annualmente il numero e i periodi di svolgimento della prova finale.

Il conseguimento della laurea magistrale richiede il superamento della prova finale, denominata esame di laurea, per la quale sono previsti n. 20 crediti.

Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Il punteggio massimo è di 110 punti e può prevedere l'eventuale attribuzione della lode.

La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.

Art 33 Studenti a tempo parziale

E' ammissibile il tempo parziale per lo studente che per giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute, o perché disabile o per altri validi motivi accettati dalla Facoltà, abbia presentato un'istanza volta a sottoscrivere un contratto di studio a tempo parziale.

Ai sensi dell'art. 22 c 2 del Regolamento Didattico di Ateneo le modalità organizzative e didattiche intese a rendere possibile un impegno a tempo parziale da parte degli studenti sono disciplinate dal Regolamento Studenti di cui al D.M. 270/2004.

Art 34 Mobilità internazionale e riconoscimento studi compiuti all'estero

Il corso di studio, al fine di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere o istituti equiparati, nell'ambito di programmi di scambio europei o di specifici accordi bilaterali.

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità.

Ai sensi dell'art. 23 c 5 del Regolamento Didattico di Ateneo il riconoscimento agli studenti del corso di studio degli studi compiuti all'estero o nell'ambito di programmi e convenzioni internazionali, e dei relativi crediti formativi, è determinato preventivamente, secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi

Art 35 Criteri e modalità di trasferimento dal precedente ordinamento

L'Università assicura la conclusione dei corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli, agli studenti già iscritti all'entrata in vigore del D.M. 270/2004 (studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento ex D.M. 509/1999).

Agli studenti di cui al precedente comma 1 è consentito optare per l'iscrizione ai corsi di studio di nuova istituzione, previo riconoscimento delle dovute equivalenze degli esami sostenuti in termini di contenuti e di CFU, secondo modalità e condizioni deliberate dalla Facoltà di Design e Arti sulla base di criteri indicati dal Senato Accademico.

Le modalità per il passaggio ai nuovi ordinamenti sono indicate nel Manifesto degli Studi.

Art 36 Tutorato

E' prevista l'attività di tutorato quale supporto al percorso didattico nelle forme di attività di tutorato e attività didattico integrative nei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale e nelle forme di tutorato didattico *ad personam* assicurate dalla docenza.

Art 37 Sedi e strutture

Tutte le attività didattiche del corso di laurea magistrale in Design si svolgono presso le sedi, le sedi convenzionate e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio dell'ateneo.

Il Tirocinio facoltativo /obbligatorio si svolge presso Aziende e/o Enti esterni, pubblici o privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche o in strutture dell'ateneo.

Art 38 Articolazione del corso di studio

Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito ai sensi dell'art. 13 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, e precisato nel Manifesto degli Studi.

I corsi di insegnamento sono organizzati in periodi didattici di durata trimestrale

Art 39 Modalità informative per gli studenti

Il sito web dell'ateneo è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili il Manifesto degli Studi, i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea, le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti. Sul sito web possono essere pubblicate ulteriori informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti.

Art 40 Disposizioni transitorie e finali

Il corso di studio, disciplinato dal Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, è attivato dall'a.a 2009/2010 e sarà a regime nell'a.a 2010/2011. Per l'a.a 2009/2010 sono ammessi solo studenti al primo anno di corso.

Allegato 1

1 a) Indirizzo Comunicazioni visive e multimediali

Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Attività caratterizzanti		
LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 1	ICAR/13	8CFU
Lo studente acquisisce l'esperienza pratica, tramite progetti, del design dei tipi e la sua applicazione al materiale stampato o allo spazio fisico.		
LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 2	ICAR/13	8CFU
Lo studente acquisisce l'esperienza pratica, tramite progetti, dei campi editoriali come il design dei libri e riviste.		
LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 3	ICAR/13	8CFU
Lo studente acquisisce l'esperienza pratica, tramite progetti, di progettare le applicazioni e servizi interattivi per lo schermo.		
LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 4	ICAR/13	8CFU
Lo studente acquisisce l'esperienza pratica, tramite progetti, di progettare le installazioni spaziali o gli oggetti interattivi per comunicare informazioni.		
TEORIE DELL'INTERAZIONE	ICAR/13	6CFU
Lo studente acquisisce una conoscenza e una comprensione dei metodi teorici e pratici del design dell'interazione.		
TEORIA DEL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE	ICAR/13	6CFU
STORIA DELLE COMUNICAZIONI VISIVE	ICAR/13	6CFU
Lo studente acquisisce la conoscenza e la comprensione delle figure principali del design grafico moderno tramite conferenze e ricerca personale.		
LABORATORIO DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	ICAR/13	8CFU
Lo studente acquisisce l'esperienza pratica di esplorare e capire, tramite progetti, problemi nei processi culturali e comunicativi.		
LABORATORIO DI VIDEO DOCUMENTARIO	L-ART/06	8CFU
....		
LABORATORIO DI VIDEO	L-ART/06	8CFU
Lo studente acquisisce l'esperienza pratica nell'organizzazione delle narrazioni video semplici con cui guadagnano una comprensione della lingua audiovisiva.		
LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE	ICAR/17	8CFU
Lo studente acquisisce la conoscenza e la comprensione della pratica e della tecnologia attuali nella rappresentazione bi e tridimensionale		
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE	ING-INF/05	6CFU
Lo studente acquisisce la conoscenza e la comprensione della pratica e della tecnologia attuali negli applicazioni Web, che lo preparano per metterle in pratica.		
TECNOLOGIE DIGITALI	INF/01	6CFU
Lo studente acquisisce la conoscenza e la comprensione delle tecnologie digitali per quanto riguarda una conoscenza generale delle nuove tecnologie della comunicazione e interazione e come sono applicate in vari campi.		
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	6CFU
Lo studente acquisisce una conoscenza e una comprensione della sociologia della comunicazione, per quanto riguarda le scanalature tradizionali di mass media e quelle offerte dalle nuove tecnologie.		
PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E SCIENZE COGNITIVE	M-PSI/01	6CFU
Lo studente acquisisce conoscenza e comprensione delle teorie cognitive, con particolare attenzione allo stretto legame con la comunicazione		
TEORIE DELLA CREATIVITA' E DELL'INNOVAZIONE	M-PSI/01	6CFU
Lo studente acquisisce conoscenza e comprensione delle teorie psicologiche applicate alla creatività e al progetto nei loro sviluppi più innovativi		

Attività affini e integrative

ECONOMIA DELLA CULTURA	SECS-P/02	6CFU
Lo studente acquisisce la conoscenza e la comprensione dell'economia della cultura nel contesto del design e delle arti.		
STORIA DEL CINEMA	L-ART/06	6CFU
Lo studente approfondisce la conoscenza del cinema come veicolo di comunicazione		

Altre attività formative

PROVA FINALE		20CFU
Lo studente acquisisce la capacità di scegliere e affrontare un problema del design della comunicazione o dell'interazione in modo originale e di presentare le sue ricerche in una forma ben strutturata e chiara.		
ALTRE ATTIVITA' UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO		12CFU

1 b) Indirizzo Disegno industriale del prodotto

Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Attività caratterizzanti		
LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO 1	ICAR/13	8CFU
Uso della tecnologia come strumento di conoscenza e mezzo per realizzare artefatti che hanno un rapporto il più possibile semplice con l'uomo. L'analisi dell'interazione progetto/tecnologia finalizzata alla semplificazione e alla riduzione della parti componenti dell'artefatto. Particolare interesse è posto sulle questioni energetiche ed ambientali introdotte come elementi irrinunciabili del progetto contemporaneo.		
LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO 2	ICAR/13	8CFU
Il laboratorio si pone come obiettivo di esplorare come il potenziale tecnologico di nuovi sviluppi nell'ambito delle tecnologie emergenti come le micro e nanotecnologie può, attraverso il design di prodotti e servizi, trovare applicazioni significative. Le innovazioni tecnologiche sono viste come opportunità nell'affrontare la progettazione di prodotti e servizi per nuove dinamiche sociali in diversi contesti quotidiani che rappresentano occasioni per ripensare e riprogettare aspetti della nostra cultura materiale.		
LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO 3	ICAR/13	8CFU
Il laboratorio persegue l'obiettivo e l'approfondimento delle tematiche relative alla pianificazione di sistemi e processi di prodotti considerati in tutto il loro ciclo di vita. Verranno sviluppati argomenti come: innovazione di prodotto; pianificazione, definizione e verifica di scenari; definizione degli obiettivi strategici della pianificazione; standardizzazione di prodotti, componenti e processi; progettazione e gestione del ciclo di vita.		
LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO 4	ICAR/13	8CFU
Obiettivo del laboratorio è la ricerca e la sperimentazione di metodologie progettuali applicate all'innovazione del prodotto. Prevede un approccio critico alla progettazione che parte dall'analisi di oggetti/progetti in vari settori di applicazione del disegno industriale per trarne le indicazioni da applicare nelle esercitazioni.		
LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO 5	ICAR/13	8CFU
Il laboratorio si propone di sviluppare e affinare le competenze progettuali degli studenti con un'attività di approfondimento analitico e progettuale ad alto livello, attraverso la realizzazione di un progetto completo nei minimi dettagli esecutivi e realistici, per quanto possibile, nello sviluppo di una autentica producibilità.		
LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO 6	ICAR/13	8CFU
STORIA DEL DESIGN CONTEMPORANEO		
ICAR/13	6CFU	
Elementi della storia del design contemporaneo, a partire dagli anni Cinquanta del Novecento, con riguardo agli aspetti della sua progettazione, produzione e distribuzione, ma anche alla sua dimensione sociale, estetica, culturale e teorica. Elementi di critica del design, con riferimento alle principali scuole interpretative e ai loro protagonisti.		
STRATEGIE DELL'INNOVAZIONE PER IL DESIGN	ICAR/13	6CFU
....		
INGEGNERIZZAZIONE DEL PRODOTTO	ING-IND/16	6CFU
Analisi e conseguente applicazione dei processi propri del progetto esecutivo in relazione alle capacità produttive dell'industria. Sviluppo del prodotto e delle parti componenti in relazione alla scelta dei materiali e conseguenti lavorazioni. Gestione del processo di pianificazione produttiva del prodotto. Analisi dei costi dell'intero processo e proiezioni economiche del prodotto sul mercato.		
MICRO E NANOTECNOLOGIE PER IL DESIGN	ING-IND/22	6CFU
Il corso offre agli studenti una prospettiva aggiornata sullo stato dell'arte di alcune tecnologie emergenti rilevanti per il disegno industriale. Alcuni degli ambiti affrontati riguardano le nanotecnologie, le tecnologie dei sensori e le tecnologie per l'automazione. L'obiettivo è di fornire i studenti con gli strumenti e le informazioni aggiornate per integrare nuovi sviluppi di tecnologie emergenti nei loro lavori progettuali.		
FOTOGRAFIA DEL PRODOTTO	ING-INF/05	6
Obiettivo del corso è l'acquisizione di mezzi di presentazione e rappresentazione del prodotto (software avanzati, "matematiche destinate alla prototipazione, disegno tecnico esecutivo) efficaci nel rapporto con l'azienda e l'industria. Apprendimento e applicazione, con l'ausilio di simulazioni, dei codici di linguaggio tecnico propri della produzione.....		
ANTROPOLOGIA E CULTURA MATERIALE CONTEMPORANEA	M-DEA/01	6CFU
Analisi delle caratteristiche della cultura materiale delle società contemporanee, con particolare attenzione alle strutture, ai sistemi, agli artefatti, agli strumenti, ai loro modi d'uso e alle loro implicazioni sociali e ambientali.		
TEORIE DELLA CREATIVITA' E DELL'INNOVAZIONE	M-PSI/01	6CFU
Lo studente acquisisce conoscenza e comprensione delle teorie psicologiche applicate alla creatività e al progetto nei loro sviluppi più innovativi		
PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E SCIENZE COGNITIVE	M-PSI/01	6CFU
...		

DESIGN E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	SECS-P/08	6CFU
Acquisizione degli strumenti indispensabili nella relazione progettista-impresa. Logiche e organizzazione interne all'impresa. Strategie dei rapporti con gli uffici tecnici sviluppo prodotto. Rapporti contrattualistici progettista-impresa.		

Attività affini e integrative		
EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO	M-FIL/02	6CFU
Lo studente acquisisce la conoscenza delle problematiche più complesse legate all'epistemologia applicata alla progettualità		
ILLUMINOTECNICA	ING-IND/11	6CFU
Lo studente acquisisce la conoscenza dell'applicazione al progetto di manufatti delle più avanzate tecniche di uso della luce e dell'illuminazione		
SEMIOTICA DEGLI ARTEFATTI	L-ART/04	6CFU
Lo studente acquisisce una competenza di base nell'ambito della semiotica in quanto scienza generale dei segni che studia anche i significati e i significanti degli oggetti. Lo studio dei sistemi di significazione permette di comprendere i fenomeni linguistici attraverso concetti di codice-messaggi, lingua-parola, struttura, significato-significante, comunicazione, informazione, sistema, comportamento		

Altre attività formative		
PROVA FINALE		20CFU
lo studente acquisisce gli strumenti indispensabili per un inserimento critico e cosciente nel mondo del lavoro rappresentato da industrie, aziende e studi professionali. La prova finale è vista come sintesi complessa dell'intero percorso di studio capace di aprire prospettive anche nell'ambito della ricerca legata ai temi del progetto. La possibilità di relazionare il percorso di studio anche con gli altri indirizzi attivati è vista come aspetto positivo in rapporto all'opportunità di aprire i campi di ricerca correlati con il lavoro di tesi specialistica.		
ALTRE ATTIVITA' UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO		12CFU